

Al Sindaco di Milano
dott.ssa Letizia Moratti
Palazzo Marino
20121 Milano

I sottoscritti, in rappresentanza del Comitato dei Navigli, del Comitato Residenti Alzaia Naviglio Pavese, del Comitato Ripa Ticinese, del Comitato ProArcoSempione, del Comitato corso Como, del Comitato “il garibaldi”, del Comitato Valtellina e Dintorni, del Comitato Alserio/Boltraffio e Dintorni, e del *Coordinamento Comitati Milanesi* – associazione costituita con atto notarile il 14/01/1995, iscritta all’Ufficio del Registro di Milano, n° 5445 del 6/03/95, iscritta al Registro Anagrafico delle Associazioni del Comune di Milano, C.F. 97161330150 – che condivide e sostiene pienamente le richieste espresse dai Comitati firmatari, perché i gravi problemi di seguito richiamati devono essere correttamente affrontati a livello cittadino (ved. lettere inviate al Sindaco, in particolare quelle datate 19 luglio 2007 P.G. 656899/2007 e 11 febbraio 2008 P.G. 176176/2008)

evidenziato che

- in molti quartieri della Città, densamente occupati da numerosi locali di pubblico divertimento che si estendono anche negli spazi all’aperto con dehors e tavolini, si verificano, principalmente nelle ore notturne, situazioni di grave inosservanza di leggi, codici e regolamenti, che rendono impraticabile persino il transito dei mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco e delle Ambulanze;
- l’inosservanza del regolamento della sosta degli automezzi rende spesso impraticabile l’uso dei passi carrai da parte dei residenti, in contrasto con quanto previsto da leggi, codici, regolamenti;
- l’inosservanza delle norme previste dai Regolamenti comunali per l’utilizzo del suolo pubblico da parte degli esercizi pubblici rende in molti casi difficile persino il transito pedonale sui marciapiedi, in particolare da parte dell’utenza debole o diversamente abile;
- l’utilizzo della musica dal vivo o registrata è sempre più diffuso e incontrollato, senza rispettare limiti di orario e rumorosità, in contrasto con quanto previsto da leggi e normative vigenti;
- molte decine di migliaia di cittadini milanesi si trovano ad affrontare ogni notte, a volte da molti anni, spesso soli ed esasperati, una situazione sempre più grave e incontrollata dovuta al sovrapporsi di problemi diversi (auto sul passo carraio o sul marciapiede o in seconda fila, spaccio, risse, musica alta, schiamazzi di avventori – spesso ubriachi – fino all’alba; ecc) che mettono in pericolo la loro salute e non solo perché impediscono il meritato riposo;
- questa situazione limita il diritto di fruire degli spazi pubblici e aumenta le situazioni di potenziale pericolo (anche per la vendita di bevande alcoliche in bottiglia, in contrasto con l’Ordinanza Sindacale), con insulti e minacce tra inquilini, avventori e gestori di bar, pub e discoteche;
- la carenza dei controlli preventivi e delle azioni di pronto intervento della Polizia Locale, pur richieste ogni sera da numerose telefonate, esaspera i Cittadini, che lamentano di dover subire rumori assordanti, schiamazzi, intimidazioni ed assistere a risse, aggressioni e vandalismi;
- il sistema dei controlli e delle sanzioni si dimostra inadeguato riguardo il doveroso rispetto degli orari di chiusura dei locali, dei livelli di rumore, delle norme igieniche, ecc. e in presenza di un ampio ricorso alle deroghe (concesse apparentemente senza oggettive motivazioni);
- nel periodo notturno, la Polizia Locale dispone di poche pattuglie considerando la vastità del territorio interessato dai quartieri del divertimento e la varietà e complessità delle situazioni che si possono presentare ogni notte, con un “popolo della notte” valutato in oltre centomila persone, delle quali circa la metà provenienti da un hinterland sempre più esteso;
- dal mancato rispetto di regole precise prende avvio il degrado, che poi si aggrava producendo la violenza, il teppismo e il disprezzo della convivenza civile che un numero crescente di cittadini sono costretti a subire;

precisato che

- i Comitati non chiedono di “spegnere la Città”, dato che una corretta vitalità anche nelle ore notturne – in particolare nel periodo estivo per i milanesi che restano e per i turisti – può contribuire a risolverne i problemi di sicurezza, ma chiedono che questa vitalità sia adeguatamente controllata per non ottenere risultati opposti a quelli auspicati;
- non si intende negare luoghi di ritrovo e di svago per i giovani (e non solo), ma sostenere che è anche necessario porsi seriamente l’obiettivo di dare possibilità alternative a un divertimento che non può essere sempre e solo inteso come stordimento, abbruttimento e sballo;
- non si vuole criminalizzare la categoria dei gestori dei locali pubblici, ma disporre di strumenti efficaci per risolvere situazioni gravi e insostenibili, responsabilizzandoli realmente sul controllo del rumore interno ed esterno al locale, prodotto anche dai clienti, e diffondendo eventuali buoni esempi che abbiano dato risultati concreti e duraturi;
- sulla carta ci sono le regole, ma mancano le condizioni (oggettive o meno) per farle rispettare, visto che i controlli si sono dimostrati di fatto inadeguati e insufficienti, vanificando anche l’impegno costantemente profuso da molti operatori impegnati su questo fronte, che non si limitano alle sole Forze dell’Ordine;
- si chiede non solo una maggiore presenza delle Forze dell’Ordine, ma anche una presenza più qualificata in senso collaborativo e non solo repressivo;
- la prospettiva certa di ospitare nei prossimi anni milioni di cittadini del mondo, richiamati non solo durante l’Expo 2015, contribuirà a cambiare ulteriormente e ancora più velocemente i ritmi e le abitudini di Milano, prima di tutto quelle notturne, ma per tenere sempre animata la Città si dovrà imparare a garantire condizioni che assicurino un costante e concreto rispetto degli altri, per non mostrarsi al mondo come Città rumorosa, insicura ed incivile;

preso atto che

- la Commissione Consiliare Commercio sta esaminando una proposta di Delibera per la nuova regolamentazione dell’attività dei locali pubblici, stabilendo in un quadro di deregulation anche i criteri per concedere nuove autorizzazioni agli esercizi che somministrano alimenti e bevande;
- il Piano di zonizzazione acustica, da tempo atteso anche perché obbligatorio per legge, contribuirà a definire certamente meglio il quadro normativo (quando finalmente approvato dal Consiglio Comunale), ma di per sé non potrà portare risultati differenti in mancanza di una diversa gestione dei controlli, dato che sino a oggi non si è riusciti a far rispettare la vigente regolamentazione dei locali pubblici;
- progressivamente si moltiplicano, in mancanza di giuste alternative, le cause in sede giudiziaria fra singoli condomini e gestori di locali, con risultati in ogni caso gravosi per entrambe le parti;
- il Sindaco di Milano, dott.ssa Letizia Moratti, ha da tempo espresso il concetto che “*non ci deve essere zona franca!*” ricevendo fiducia e sostegno dai Comitati, che confermano di non essere pregiudizialmente “contro” l’Amministrazione comunale (di qualunque colore sia);
- si tratta di ricercare e proporre un punto di equilibrio tra esigenze oggettivamente contrastanti, smentendo con fatti precisi l’idea che l’attenzione del Comune sia rivolta solo agli esercenti dei locali e mai ai residenti perché le pressioni economiche hanno la meglio anche sulle giuste richieste dei cittadini;
- il Comune sta avviando forme di maggiore conoscenza dei vari problemi che si manifestano sul territorio e sarà così più facile, volendo, chiamare a lavorare insieme tutte le Istituzioni, ciascuna secondo le proprie competenze e responsabilità, in modo coordinato e finalizzato a garantire a tutti una migliore qualità della vita;
- la crescente fase di protesta si potrà superare solo in presenza di precisi impegni, garanzie di trasparenza delle informazioni e possibilità di verifica dei risultati;

invitano formalmente il Sindaco ad assumere tutti i provvedimenti necessari per garantire

- il rispetto delle norme di legge e regolamentari in materia di circolazione e sosta degli autoveicoli anche nelle ore notturne, tutelando i residenti con un piano di effettivo ed efficace controllo e repressione dell'uso abusivo degli spazi pubblici;
- un efficace piano di controllo e repressione nei confronti delle attività di pubblico servizio, per garantire il rispetto delle norme da applicare per la concreta soluzione di ogni specifico problema (orari, eccessivo rumore dentro e fuori dai locali, estensione incontrollata dei tavolini, codici di comportamento, ecc.) e per assicurare il diritto al riposo ed alla salute dei residenti;
- regole chiare e applicabili, controlli immediati con risultati inoppugnabili, sanzioni certe e adeguate, con un sistema di sanzioni pecuniarie e/o amministrative efficaci e progressive (chiusura temporanea del locale, sospensione della licenza e, in caso di recidiva, suo ritiro);
- rendere più significativo ed efficace il sistema dei controlli, utilizzando gli agenti di Polizia Locale di cui dispone il Comune di Milano in una sempre maggiore collaborazione con gli altri apparati dello Stato (Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza), per prevenire e reprimere atti di molestia, spaccio di droga, risse e aggressioni anche nelle ore notturne;
- la trasparenza delle informazioni sul numero delle richieste di pronto intervento pervenute, il numero degli agenti normalmente utilizzati in strada, gli interventi effettivi, le sanzioni comminate dalla Polizia Locale e i risultati ottenuti, anche nell'attività di controllo e repressione delle attività commerciali abusive;
- l'impegno e la forte volontà politica necessari sia per fare rispettare i vigenti regolamenti sia per approvarne di nuovi, che possano essere veramente rispettati, prefissando risultati da raggiungere progressivamente e in tempi certi in tutte le zone che soffrono da anni degli stessi problemi;
- un adeguato potenziamento e organizzazione della Polizia Locale, che è uno degli elementi essenziali per ottenere un più efficace controllo della Città anche di notte, visto che attualmente troppi Cittadini si lamentano di dovere subire rumori assordanti, schiamazzi e vandalismi senza neppure potere ottenere risposta alle richieste di pronto intervento;
- un comportamento trasparente dell'amministrazione comunale, rendendo note a tutti le regole che devono rispettare le diverse tipologie di locali pubblici e, in caso di deroghe, i criteri che le hanno motivate;
- la disponibilità di strumenti efficaci per limitare i punti di eccessiva concentrazione di locali e per far valere nuovi obblighi, con la dovuta gradualità, anche per i locali che già esistono;
- l'indicazione specifica di quali controlli, quali responsabilità e quali dotazioni di personale saranno normalmente impegnati in Milano nelle 8 ore notturne, dalle 22 alle 6, per garantire il rispetto di leggi e normative (non vendere birra in bottiglie di vetro dopo la mezzanotte, non diffondere musica fuori dai locali, ripulire i marciapiedi dopo la chiusura, ecc);
- degli interventi rapidi ed efficaci da mettere in atto sui venditori abusivi, che di fatto oggi aggravano una situazione già fuori controllo;
- una strategia di comportamento che unifichi in un disegno sempre più chiaro, più organico, più trasparente, più efficace tutti gli attori a vario titolo interessati ai problemi esposti, valutando seriamente l'opportunità di dare precise attribuzioni in questo campo ai Consigli di Zona, che potrebbero meglio raccogliere, verificare e rispondere alle segnalazioni e potrebbero quindi meglio orientare le iniziative sul territorio, con la flessibilità richiesta dalle caratteristiche specifiche dei vari quartieri;
- una maggiore tutela della salute e della qualità di vita dei cittadini milanesi, evitando così che ai Cittadini rimanga solo la possibilità di fare ricorso all'autorità giudiziaria;

con l'obiettivo di richiamare l'Amministrazione comunale, diffidano

il Sindaco di Milano – dato che in questa situazione si intrecciano suoi specifici obblighi su questioni di sicurezza pubblica, di ordine pubblico e di igiene – dal permettere che nello svolgimento delle attività degli esercizi pubblici aperti a vario titolo continuo ad essere di fatto disattese, in particolare nel periodo notturno, importanti disposizioni delle Leggi e normative vigenti e di quei Regolamenti comunali che sono stati approvati a tutela della convivenza civile, del diritto al riposo, della salute e dell'incolumità dei cittadini.

I Comitati di Quartiere direttamente interessati alla sollecita soluzione di questi problemi si riservano – nel caso in cui dovesse permanere questa situazione oggettivamente inaccettabile di insufficiente controllo di molte parti della Città nel periodo notturno – di utilizzare, se necessario, forme più efficaci per la difesa dei diritti dei Cittadini più direttamente coinvolti, ad esempio con esposti dettagliati e tecnicamente provati, salvo e impregiudicato ogni altro diritto a norma di legge.

Milano,

FIRMATO

Per il Comitato dei Navigli

Per il Comitato Residenti Alzaia Naviglio Pavese

Per il Comitato Ripa Ticinese

Per il Comitato ProArcoSempione

Per il Comitato corso Como

Per il Comitato "il garibaldi"

Per il Comitato Valtellina e Dintorni

Per il Comitato Alserio/Boltraffio e Dintorni

Per il *Coordinamento Comitati Milanesi*, che condivide e sostiene pienamente le richieste espresse dai Comitati firmatari e chiede un incontro con Lei, signor Sindaco, per meglio illustrare problemi e proposte

Sede *Coordinamento Comitati Milanesi* - via Cenisio 10/a – 20154 Milano -

Tel. 335-6558267 fax 02-33107424

e.mail coord.comitatimilanesi@tin.it